



## **LA RESISTENZA DI TRE GENERAZIONI IN *MO I TIRA A A TE!***

**di Pietro Caruso – sabato 26 aprile 2025**

**Maurizio Casali** in uno spettacolo da lui ideato, diretto e interpretato ieri sera al Teatro Piccolo Forlì ha saputo, con bravura, leggerezza e capacità, dare vita a tutte le voci che animano lo spettacolo *Mo i tira a te!* prodotto dal valido Centro di Produzione Teatrale Accademia Perduta Romagna Teatri.

Tratto dal suo omonimo libro edito dalla casa editrice Minerva, *Mo i tira a te!* è un racconto che si sviluppa nella Romagna negli anni cruciali fra il luglio del 1943 e l'aprile del 1945 e con sobrietà, acutezza, note drammatiche ma anche umoristiche, ripercorre lo scorcio di vite che legano a Maurizio Casali il nonno Domenico e il padre Sergio.

Se nonno Domenico è un comunista che vive in campagna e ha subito le vessazioni del suo essere antifascista, il padre Sergio è studente dell'ultimo anno del liceo classico a Ravenna, giovane poeta e intellettuale (farà il partigiano combattente, dirigerà Il Garibaldino e scriverà su altre testate della Resistenza). Sono facce diverse di una medesima battaglia, quella contro i fascisti e i nazisti per riconquistare la libertà.

Con energia e una perfetta sincronia di movimenti e tempi di scena, il narratore-attore Casali si presenta facendo sfilare personaggi e scene tratte da una parte dei suoi scritti. Ne viene fuori un ritratto anti retorico nel quale c'è anche spazio per la pietà dei vinti.

E del resto miglior 25 aprile non si poteva raccontare.

Quello di uno dei ragazzi di Bulow a cui verranno riconosciuti onori e inquadramento ufficiale come forza regolare dalla Ottava Armata inglese. Unico caso nella Resistenza italiana.

Per noi che eravamo al Piccolo uno spettacolo che non solo è piaciuto ma ci auguriamo abbia uno spazio in tanti altri teatri. Intanto stasera, sabato 26 aprile si replica al Teatro Masini di Faenza, domenica 27 al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, lunedì 28 al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia